

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione Attuazione Programmazione
SanitariaPresidente
Vicepresidente
Assessori

			P	A
Luca	Zaia		X	
Marino	Zorzato		X	
Renato	Chisso		X	
Roberto	Ciambetti		X	
Luca	Coletto		X	
Maurizio	Conte		X	
Marialuisa	Coppola		X	
Elena	Donazzan		X	
Marino	Finozzi		X	
Massimo	Giorgetti		X	
Franco	Manzato		X	
Remo	Sernagiotto		X	
Daniele	Stival		X	

Segretario

Mario

Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3446 del 30 DIC. 2010

OGGETTO: Programma regionale d'educazione continua in medicina (ECM) – anno 2009.
Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Scienze della Formazione.
Modifica parziale alla DGR n. 3690 del 30 novembre 2009.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Approvazione del testo della convenzione atta a disciplinare i rapporti Regione-Università, ai fini dell'ideazione, della progettazione e della realizzazione da parte dell'Ateneo di una griglia di valutazione per i progetti di formazione a distanza, propedeutica all'emanazione dei criteri definitivi da parte della Commissione Regionale ECM.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Com'è noto, il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito la formazione continua in medicina, comprendente sia l'aggiornamento professionale sia la formazione permanente.

La Regione del Veneto, con deliberazione n. 3600 del 13 dicembre 2002, ha dato piena realizzazione fin dalla fase sperimentale al sistema di formazione continua che costituisce lo strumento finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali nonché a supportare i comportamenti degli operatori sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

Con la Delibera n. 3690 del 30 novembre 2009, è stato delineato il percorso per pervenire ad un sistema di accreditamento, su base regionale, anche della Formazione a Distanza (FAD) attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da membri della Commissione Regionale ECM, con la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico del Centro regionale ECM.

Nella citata delibera è stabilito che l'ipotesi di lavoro contempli dei passaggi importanti di approfondimento sulla tematica dell'e-learning, necessari a dare ai componenti della Commissione e ai referenti della Formazione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del SSSR, alcune nozioni di base, al fine di garantire che la proposta di criteri per l'accREDITamento e le linee guida per la FAD siano coerenti con il quadro normativo di riferimento nazionale e con le indicazioni della Commissione Nazionale per la formazione continua.

A garanzia del percorso intrapreso, in considerazione della complessità della materia, che impone il possesso di conoscenze di didattica, andragogiche e anche di tipo tecnologico, nella delibera in parola è stato previsto che la Regione si avvalga del supporto della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova che, per la specifica esperienza nel settore, è stata individuata quale soggetto istituzionale in grado di certificare la valenza scientifica del progetto. La Facoltà, sentita al riguardo, con nota in data 22 maggio 2009, prot. n. 1638, ha comunicato l'approvazione della collaborazione di cui trattasi.

La Facoltà di Scienze della Formazione provvede quindi all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di una griglia di valutazione per i progetti di Formazione a Distanza (FAD). Tale attività consta di sei punti strategici, come di seguito declinati:

1. incontri propedeutici sulla FAD, per i componenti della Commissione;
2. predisposizione di una proposta di criteri di accreditamento degli eventi formativi in modalità FAD;
3. valutazione dell'applicabilità della griglia di valutazione;
4. supporto tecnologico alle Aziende Sanitarie ammesse alla sperimentazione;
5. linee guida per i progetti e-learning;
6. corso per i referenti della formazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Con il citato provvedimento si è provveduto, inoltre, all'impegno di spesa dell'importo di € 65.000,00 a favore della Facoltà di Scienze della Formazione, necessario alla realizzazione di tale progetto, nonché alla definizione delle modalità di erogazione dell'importo, come di seguito indicato:

- 50% quale acconto,
- il saldo previa presentazione da parte dell'Ateneo della rendicontazione delle attività svolte.

Si rileva ora come la complessità del progetto, che comporta un impegno specialistico nelle Aziende coinvolte, e la necessità di uno sviluppo temporale differenziato, richieda una rimodulazione degli interventi finanziari previsti, tale da determinare una diversa destinazione della somma a saldo, corrispondente ad € 32.500,00, inizialmente assegnata all'Ateneo come sopra detto, con la DGR n. 3690/2009 citata.

Il progetto richiamato, al punto 4), prevede infatti un supporto tecnologico alle Aziende Sanitarie, che saranno individuate come "poli di sperimentazione", al fine di consentire alle stesse di sviluppare, non solo competenze in campo tecnico, ma anche nello specifico campo della didattica on line; l'obiettivo è quello di dar modo alle nostre Aziende di elaborare proprie proposte formative in modalità a distanza, prendendo dimestichezza con una piattaforma open source per l'e-learning, messa a disposizione della Facoltà medesima.

A tal fine l'Università ha previsto, nella stesura originaria del progetto e quindi conseguentemente nella formulazione del budget, una specifica voce di costo per un esperto che affianchi e supporti le Aziende in questo percorso.

Fatto salvo che le caratteristiche professionali e culturali dell'esperto devono essere indicate dalla Regione, in accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione, unica responsabile scientifica del progetto stesso, risulta ora più agevole e opportuno, anche in considerazione del fatto che l'Università non è in grado di mettere a disposizione l'esperto necessario, demandare ad una Azienda, individuata quale "polo di sperimentazione", le procedure di selezione e conferimento di detto incarico, stornando quindi la cifra corrispondente dal budget complessivo, originariamente destinato in esclusiva all'Ateneo.

Le Aziende sanitarie che sono state individuate quali poli di sperimentazione sono: Azienda Ulss n. 9 Treviso, Azienda Ulss n. 16 Padova e Azienda Ulss n. 20 Verona. L'Azienda sanitaria n. 16 Padova si farà carico di selezionare, su mandato della Regione, in accordo con l'Università, idoneo esperto che avrà il compito di supportare la sperimentazione in tutte le fasi di sviluppo del progetto.

La quota di budget necessaria per l'esperto, che dovrà affiancare le Aziende, è stata individuata in € 15.000,00 e pertanto tale somma è assegnata all'Azienda Ulss n. 16 Padova.

Si ritiene ora necessario determinare una diversa destinazione della somma a saldo corrispondente ad € 32.500,00, disponibile nell'ambito dell'impegno di spesa n. 4811/2009 dell'ammontare di € 65.000,00 a carico del capitolo di bilancio 60047, prevedendo i seguenti beneficiari:

- € 15.000,00 Azienda Ulss n. 16 Padova
- € 17.500,00 Università degli Studi di Padova – Facoltà di Scienze della Formazione.

La liquidazione dell'importo di € 15.000,00 a favore dell'Azienda Ulss n. 16 Padova, avverrà secondo le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto;
- 50% a saldo, alla conclusione delle procedure di selezione dell'esperto di cui sopra.

Le modalità attuative dell'intero progetto formeranno materia di un'apposita convenzione atta a disciplinare i rapporti Regione-Università, il cui testo è riportato nell'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, e che sarà sottoscritta dal Presidente della Regione o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 3600 del 13 dicembre 2002 e n. 3690 del 30 novembre 2009;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni e motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate, il testo della convenzione atta a disciplinare i rapporti Regione-Università, il cui testo è riportato nell'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, alla sottoscrizione della convenzione di cui precedente punto 1.;
3. di dare mandato all'Azienda Ulss n. 16 Padova di selezionare idoneo esperto che avrà il compito di supportare la sperimentazione in tutte le fasi di sviluppo del progetto e, a tal fine, di assegnare alla stessa l'importo di € 15.000,00;
4. di determinare, per quanto in premessa narrato, una diversa destinazione della somma a saldo corrispondente ad € 32.500,00, disponibile nell'ambito dell'impegno di spesa n. 4811/2009 dell'ammontare di € 65.000,00 a carico del capitolo di bilancio 60047, prevedendo i seguenti beneficiari:
 - € 15.000,00 Azienda Ulss n. 16 Padova
 - € 17.500,00 Università degli Studi di Padova – Facoltà di Scienze della Formazione;

3440

30 DIC. 2010

5. di stabilire che la liquidazione dell'importo di € 15.000,00 a favore dell'Azienda Ulss n. 16 Padova, avverrà secondo le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto;
- 50% a saldo, a conclusione delle procedure di selezione dell'esperto di cui al punto 3;

6. di modificare, conseguentemente, la deliberazione della Giunta regionale n. 3690 del 30 novembre 2009.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
F.to Avv. Mario Caramel

Il Presidente
F.to Dott. Luca Zaia



DIREZIONE REGIONALE PER LA RAGIONERIA E

del 30/11/2009 n. 60047 al progressivo 3690
n. 4811
li, 2.2.01.C.2010

3446

30 DIC. 2010



ALLEGATO A Dgr n.

3446

del

30 DIC. 2010

pag. 1/6

CONVENZIONE

tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, nato a ____ il ____, residente per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, nella sua qualità _____, autorizzato alla stipula della presente convenzione ai sensi della L. R. n. 1 del 1997, in esecuzione alla DGR n. 3690 del 30 novembre 2009 e successiva DGR n. ____ del _____

e

la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova, con sede legale a Padova, (indirizzo), C.F. _____, P.I. _____ rappresentata da _____, nato/a a ____ il ____, residente per la carica in Padova _____, nella sua qualità di _____, autorizzato/a alla firma del presente atto con _____;

Premesso che

la Giunta regionale, con provvedimento n. 3690 del 30 novembre 2009, ha deliberato di approvare la collaborazione con l'Ateneo di Padova - Facoltà di Scienze della Formazione per la realizzazione del progetto regionale della formazione a distanza (FAD) dell'educazione continua in medicina (ECM)

si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto - Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria (d'ora in avanti denominata per brevità Direzione) affida alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova (d'ora in avanti denominata per brevità Facoltà), che accetta, l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di una griglia di valutazione per i progetti di formazione a distanza, propedeutica all'emanazione dei criteri definitivi da parte della Commissione Regionale ECM. Tale attività, da svolgersi in collaborazione con il gruppo di lavoro composto da membri della Commissione Regionale ECM, con la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico, consiste nel delineare il percorso progettuale attraverso l'individuazione di sei punti strategici, come di seguito declinati:

- incontri propedeutici sulla FAD, per i componenti della Commissione;



- predisposizione di una proposta di criteri di accreditamento degli eventi formativi in modalità FAD;
- valutazione dell'applicabilità della griglia di valutazione;
- supporto tecnologico alle Aziende Sanitarie ammesse alla sperimentazione;
- linee guida per i progetti e-learning;
- corso per i referenti della formazione delle Aziende SSR.

ARTICOLO 2 – ATTIVITA' PREVISTE

Nello specifico, la collaborazione allo sviluppo del progetto è articolata come di seguito descritto:

- Incontri propedeutici sulla FAD, per i componenti della Commissione

La Facoltà organizzerà due incontri pari a 4 ore ciascuno in presenza di due esperti in e-learning nella formazione continua, rivolti ai componenti degli organismi di ECM regionali, al fine di allineare i comportamenti e le conoscenze.

- Predisposizione di una proposta di criteri di accreditamento degli eventi formativi in modalità FAD

La Facoltà darà supporto scientifico, attraverso la messa a disposizione di esperti in e-learning, per la stesura dei criteri di qualità che determineranno il sistema di valutazione e assegnazione di punteggi ai progetti FAD.

Tale lavoro darà continuità alle iniziative già attivate dal Gruppo di lavoro regionale FAD e consisterà:

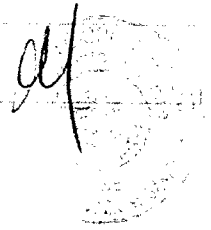
- a) nell'aggiornamento della bozza di definizione delle tipologie di offerta formativa FAD;
- b) nell'aggiornamento dei criteri di valutazione corrispondenti alle tipologie di offerte;
- c) nella stesura di una griglia di assegnazione di punteggi per l'accREDITAMENTO.

- Valutazione dell'applicabilità della griglia di accREDITAMENTO

La Facoltà darà supporto scientifico alla valutazione e all'osservazione dei corsi erogati nella fase di sperimentazione, con l'obiettivo di testare l'efficacia della griglia di valutazione definitiva e di suggerire soluzioni per l'ottimizzazione dei criteri di accREDITAMENTO. Sarà garantito il supporto di esperti in materia per tutta la durata dei corsi.

Tale lavoro consisterà:

- a) nel monitoraggio dei corsi ammessi alla sperimentazione;
- b) nel perfezionamento della versione definitiva della griglia di valutazione e delle modalità di interpretazione da parte dei providers dei termini descrittivi contenuti negli indicatori di qualità.



- Supporto tecnologico alle Aziende Sanitarie ammesse alla sperimentazione

Vista la dimensione tecnologica delle offerte FAD e con l'obiettivo di velocizzare l'implementazione della fase di sperimentazione, la Facoltà si renderà disponibile a stabilire accordi di collaborazione per la gestione iniziale degli ambienti interattivi digitali e per la fornitura di servizi di supporto alla configurazione, indirizzandosi ai referenti di ogni provider che intenda utilizzare la piattaforma open source Moodle.

Tali modalità di collaborazione possono adottare i seguenti modelli:

- a) formazione iniziale dei referenti tecnici e dei responsabili per l'assistenza online (help desk) sulle modalità di configurazione degli strumenti presenti nella piattaforma Moodle e sui problemi di interazione conosciuti;
- b) accompagnamento (mentoring), attraverso corsi base e/o avanzati mirati, dell'azione sul campo dello staff tecnico nella fase di erogazione dell'offerta formativa;

Vengono fin da ora individuate quali poli di sperimentazione le seguenti aziende: l'Azienda Ulss n. 9 Treviso, l'Azienda Ulss n. 16 Padova e l'Azienda Ulss n. 20 Verona. L'Azienda sanitaria n. 16 Padova si farà carico inoltre di selezionare, su mandato della Regione, in accordo con l'Università, idoneo esperto che avrà il compito di supportare la sperimentazione in tutte le fasi di sviluppo del progetto.

Non è precluso, peraltro, che le anche le altre aziende Sanitarie ed Ospedaliere possano fruire del supporto tecnologico per la gestione iniziale degli ambienti interattivi digitali e per la fornitura di servizi di supporto alla configurazione attraverso specifici accordi di collaborazione

- Linee guida per i progetti e-learning

La Facoltà, in collaborazione con il Centro regionale ECM, curerà la redazione di un testo orientativo, contenente le Linee guida di progettazione di corsi in modalità e-learning, indirizzato alla diffusione dei criteri di qualità didattica in ambienti interattivi e supportato dalla comunicazione in rete e dai contenuti multimediali.

Il manuale ha quindi come obiettivo l'applicazione promossa dalla Regione di uno strumento in grado di supportare le scelte progettuali dei provider pubblici e privati, a partire da conoscenze in ambito pedagogico e metodologico, che diano senso alle modalità di interazione formativa in ambienti tecnologico-digitali.



- Corso per i referenti della formazione delle Aziende SSR

La Facoltà curerà la progettazione dei contenuti e delle metodologie da adottare nelle attività di apprendimento on site e on line, attraverso un Corso di formazione promosso dal Centro Regionale ECM, destinato ai referenti della formazione delle Aziende SSR, compresi i tecnici informatici responsabili della erogazione, sulla Progettazione, gestione e valutazione di percorsi ed eventi formativi in modalità FAD.

Le macroaree tematiche individuate sono le seguenti:

- La gestione di progetti di formazione a distanza: aspetti organizzativi, aspetti economici, legislazione nazionale
- Macroprogettazione dei percorsi, microprogettazione di attività di apprendimento e comunicazione didattica
- Competenze professionali per la mediazione didattica in rete: i tutor (di sistema, metodologici, disciplinari); i referenti dei servizi di supporto tecnico-organizzativo (ai docenti, ai corsisti)
- I contenuti per la formazione in rete: tipologie, formati, opportunità di utilizzo, valutazione dei prodotti esistenti, workflow dei processi produttivi e controllo di qualità dei servizi forniti da enti esterni
- Piattaforme per la formazione a distanza: funzionalità, criteri di scelta, opzioni di implementazione, politiche di amministrazione dei profili di utente
- Dalle tecnologie educative agli ambienti per l'apprendimento in rete: concetti e pratiche che caratterizzano i diversi approcci didattici nell'apprendimento a distanza supportato da risorse tecnologico-comunicative
- Accessibilità, usabilità, compatibilità di sistemi, flussi di trasmissione dati
- Qualità dell'offerta formativa, accreditamento e valutazione degli apprendimenti.

Il corso si terrà in modalità *blended* secondo la seguente articolazione:

- a) 2 giornate di attività residenziali sulle tecnologie didattiche e laboratorio informatico, 7 giornate di attività laboratoriali interattive in ambienti tecnologico-comunicativi a distanza da organizzarsi/erogarsi a cura dell'università;



- b) 5 seminari con esperti nazionali nel settore e-learning la cui realizzazione viene rinviata ad atto successivo, di competenza della Regione.

ARTICOLO 3 – DURATA

La presente convenzione avrà efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2011, data massima stabilita per la conclusione di tutte le attività.

ARTICOLO 4 – CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione della collaborazione è previsto un compenso globale e onnicomprensivo di € 50.000,00 (cinquantamila/00), Iva ed ogni altro onere inclusi.

La Direzione ha già provveduto alla liquidazione di € 32.500,00 (trentaduemilacinquecento/00) quale acconto; l'erogazione del saldo, fino ad un massimo di € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) avverrà, previa presentazione da parte della Facoltà della rendicontazione delle attività svolte, entro e non oltre il 30 ottobre 2011.

ARTICOLO 5 – PRIVACY E RISERVATEZZA

La Direzione e la Facoltà si prestano reciproco assenso al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

La Direzione e la Facoltà di impegnano reciprocamente a garantire il segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni raccolte o elaborate e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito dell'attività oggetto della presente convenzione.

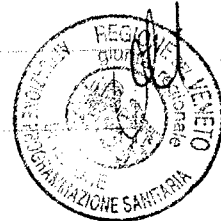
ARTICOLO 6 – PROPRIETA' ED USO DEI RISULTATI

I criteri di accreditamento per la formazione a distanza ed il relativo algoritmo per il calcolo dei crediti formativi, sono di esclusiva proprietà della Regione del Veneto.

ARTICOLO 7 – RECESSO

Le parti potranno recedere dal presente accordo, con comunicazione scritta mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non creare pregiudizio all'altra parte. Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Direzione le spese già sostenute o impegnate dalla Facoltà che dovranno comunque essere rimborsate.

La Facoltà sarà tenuta a trasmettere alla Direzione, entro dieci giorni dalla comunicazione del recesso, tutti i risultati delle attività fino a quel momento svolte.



ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

La Direzione e la Facoltà concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

ARTICOLO 9 – REGISTRAZIONE E SPESE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, con spese dell'eventuale registrazione e dell'imposta di bollo a carico della parte che la richiede, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e degli artt. 2, comma 1, e 6 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Regione del Veneto

Il Presidente o suo delegato

Università degli Studi di Padova

Facoltà di Scienze della Formazione

Data,